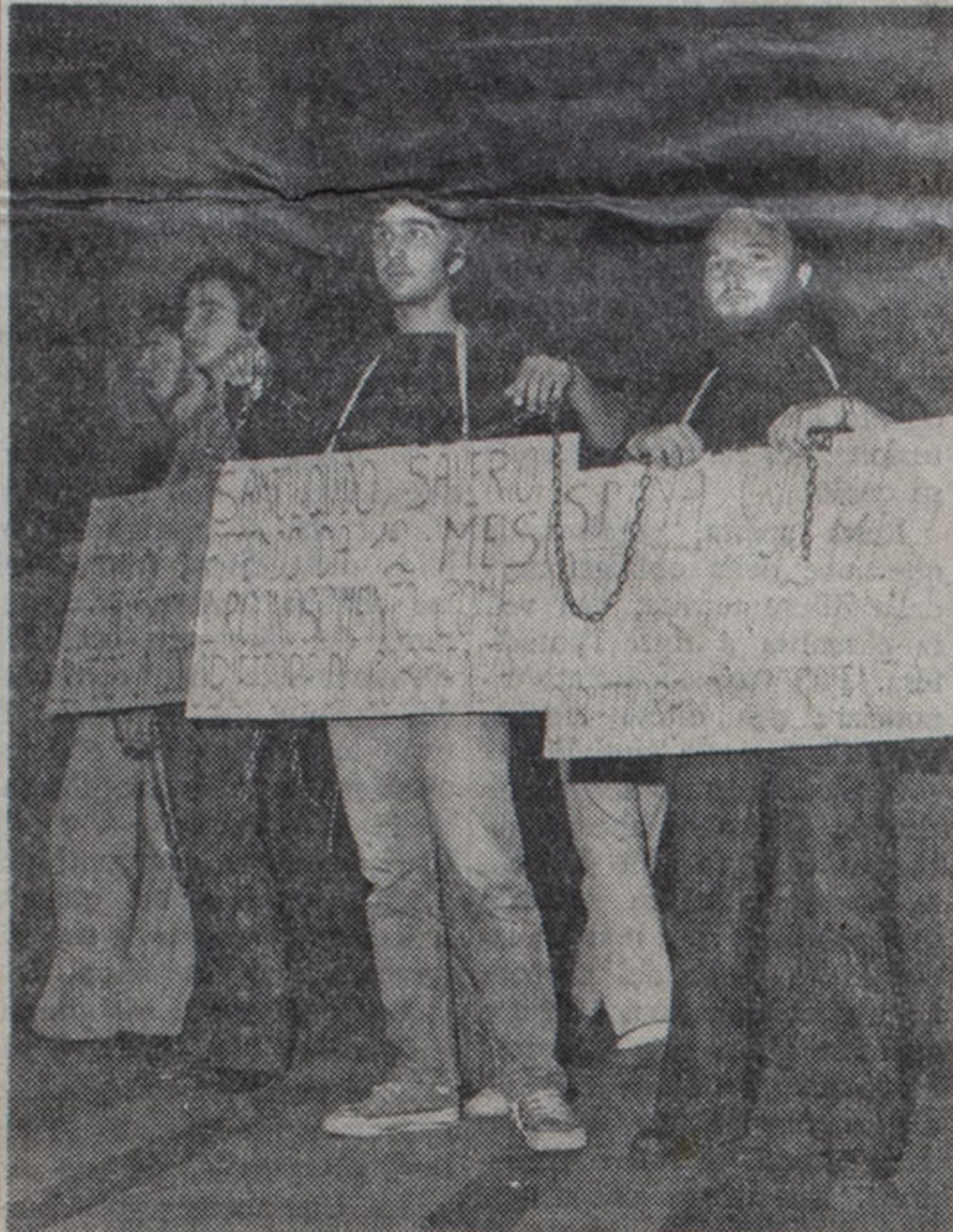


All'angolo di via Roma

Obiettori in catene

In segno di protesta contro la lentezza con cui vengono esaminate le richieste di servizio civile



Manifestazione di protesta ieri pomeriggio in via Roma da parte di quattro obiettori di coscienza che si sono incatenati alle colonne all'angolo con via Bertola per attirare l'attenzione sui loro problemi insoluti. I quattro giovani, Giosuè Spina, Saverio Santoliquido, Piergiorgio Pesavento e Lucio Dianin, hanno voluto ricordare con questo gesto « la lentezza provocatoria del ministero della difesa nell'esaminare le domande di

coloro che chiedono di effettuare il servizio civile ».

Secondo la Lega obiettori di coscienza questa lentezza ha come obiettivo di stancare i richiedenti « boicottando il servizio civile » benché la legge preveda che le domande vengano esaminate entro sei mesi.

In base ai calcoli della stessa Lega in Piemonte solo 54 giovani hanno la possibilità di svolgere il servizio civile e cento le domande che aspettano.

LA STAMPA

Giovedì 9 Settembre 1976

Obiettori di coscienza «incatenati» in via Roma

Manifestazione di protesta ieri sera in via Roma, all'angolo con via Bertola. Gli obiettori di coscienza Giosuè Spina, Saverio Santoliquido, Piergiorgio Pesavento di Condove e Lucio Dianin di Traves, si sono incatenati « per attirare l'attenzione della cittadinanza — come si legge in un comunicato del Loc — sul problema del riconoscimento degli obiettori di coscienza ».

In particolare la protesta viene diretta contro « la provocatoria lentezza del mini-

istero della Difesa che deve esaminare le domande degli obiettori in attesa di svolgere il servizio civile ».

Gazzetta del Popolo

Giovedì 9 Settembre 1976